REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/8 DEL 11.7.2012

Oggetto: **Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12". Disegno di legge recante "Legge europea regionale 2011" e informativa al Consiglio regionale.**

Il Presidente riferisce che la legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, recante la disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione, ha introdotto la legge europea regionale annuale quale principale strumento di recepimento e attuazione del diritto comunitario (c.d. fase discendente). Il disegno di legge europea viene esaminata dal Consiglio regionale nel corso della sessione europea regionale del Consiglio, unitamente alla relazione informativa sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale che la Giunta deve trasmettere ogni anno al Consiglio, secondo quanto stabilito dall'articolo 9 della legge.

Il Presidente ricorda che la deliberazione n. 9/5 del 22 febbraio 2011 ha individuato una rete di referenti nominati presso ciascuna Direzione generale che ha il compito coadiuvare la Direzione generale della Presidenza nella realizzazione di tutti gli adempimenti di cui alla legge regionale n. 13/2010. La rete dei referenti ha collaborato alla predisposizione del disegno di legge europea regionale annuale attraverso il monitoraggio delle direttive europee volto ad individuare quelle a cui dare eventualmente attuazione e ha fornito il proprio contributo ad una migliore stesura del disegno di legge, attraverso osservazioni e suggerimenti.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria e con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, illustra quindi il disegno di legge europea regionale 2011 e la relazione tecnica allegati alla proposta di deliberazione, col quale viene data attuazione alla direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia, al momento regolamentata dal Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia". Tale ultima Direttiva è stata abrogata dalla successiva Direttiva 2010/31/UE che, attraverso lo strumento della rifusione legislativa, ha ripreso al suo interno, in parte modificandoli, concetti e dispositivi già contenuti nella Direttiva 2002/91/CE. Il Presidente ricorda che l'attuazione della Direttiva 2010/31/UE costituisce

l'occasione per consentire, nel territorio regionale, un'applicazione delle norme sulla prestazione energetica degli edifici più aderente alle corrispondenti regole europee, disciplinando le procedure relative alla certificazione energetica degli edifici e istituendo il "catasto dei certificati energetici" ed il "catasto degli impianti termici", indispensabili per un corretto monitoraggio e una migliore pianificazione energetica. A tal proposito si sottolinea che tali strumenti si pongono come indispensabili al raggiungimento dell'obiettivo pari al 17,8 % dei consumi finali lordi di energia nei settori elettrico, termico e dei trasporti, assegnato alla Regione Sardegna con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012, denominato "Burden Sharing", obiettivo poi declinato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12/21 del 20.3.2012 nel Documento di indirizzo per le fonti rinnovabili.

Inoltre, il disegno di legge si propone di rendere le procedure più efficienti e meno costose per i cittadini attraverso la "dematerializzazione" dei documenti, di introdurre regole "virtuose" per migliorare la prestazione energetica degli edifici e nuovi standard costruttivi, quale ad esempio quello degli edifici ad energia quasi zero, di definire un opportuno sistema di controlli e sanzioni, in modo da garantire agli acquirenti/locatari di edifici una certa attendibilità sugli attestati di certificazione energetica che vengono rilasciati.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria e con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, in conformità al parere istruttorio della Direzione generale dell'Area Legale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di approvare nel testo allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante, il disegno di legge recante la "Legge europea regionale 2011" e la relativa relazione di accompagnamento;
- di approvare la relazione informativa al Consiglio regionale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 13 del 2010.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci